SCUOLA POLO REGIONALE DEBATE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"PIETRO SETTE"
ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA
Istituto Professionale | Istituto Tecnico Economico | Liceo Scientifico

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

ISTITUTO IISS: ***"PIETRO SETTE"*** **A.S.: 2025-2026**
PLESSO: ***ITE-LS***
INDIRIZZO: ***Liceo Scientifico Ordinario***

CLASSE: 3ª *D Lso*

DISCIPLINA: ***RELIGIONE***

DOCENTE: ***PROF. MANCINI GIANPIERO***

QUADRO ORARIO: ***N. 1 ora settimanale nella classe***

INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEI LICEI

(in riferimento al **D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89** e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al **D.M. 7 ottobre 2010 n. 211**)

1. NATURA E FINALITA' DELL'IRC:

"L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del Popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la Religione Cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica. o studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.

A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilita, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio (secondo biennio e quinto anno), l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione.)

La classe **3ª *D Lso*** è composta da **n. 24** alunni di cui: **n. 12** ragazzi e **n. 12** ragazze. Dalla disamina iniziale e la tecnica del ***brain storming*** la classe si è disvelata eterogenea:

- Un gruppo con buone capacità è costante nell'impegno;
- Un gruppo con discrete capacità è più attivo e tenace nell'impegno;
- Solo qualcuno è più esuberante, si applica più superficialmente, va maggiormente guidato nell'organizzazione ed acquisizione di un metodo di studio. Il numero dei componenti mi ha consentito di coinvolgere, comunque, tutto il gruppo nel dialogo educativo e nelle diverse attività scolastiche.

Tutti partecipano al dialogo educativo, ma talvolta a causa della vivacità di taluni, vanno opportunamente richiamati all'attenzione.

3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI INIZIALI:

➢ Colloqui di verifica sul programma dello scorso A.S. e conoscenze pregresse;
➢ Colloqui con gli alunni.

Giacché le valutazioni iniziali hanno una valenza qualitativa e non valutativa, ritengo inutili tracciare il livello di profitto iniziale della classe. Ho utilizzato come strumento di rilevazione un semplice Test d'Ingresso in forma dialogica con l'intera classe.

4. METODOLOGIA

Lezione frontale, analisi delle fonti o di scritti significativi, giochi interazione, role-playing, **learning by doing,** questionari con batterie di domande con risposte: vero/falso, multiple, e libere. Attività didattica laboratoriale: brain storming, classe capovolta, compiti di realtà, storytelling.

5. STRUMENTI

Testo di riferimento, strumentazione multimediale in dotazione alla classe, PC del docente, ambienti di studio virtuali sulla piattaforma web g-suite. E-Book, DVD, internet, fotocopie, opuscoli, quotidiani, riviste.

6. Il testo di riferimento è:

Tu sei un bene per me, Renato Manganotti/Nicola Incampo, Libro Digitale /Volume unico, La Scuola.

Programmazione disciplinare per Competenze

Area di competenza: La Chiesa	
Unità 5	**La comunità cristiana**
Competenze **Settembre/Ottobre** **Novembre/Dicembre** **Gennaio/Febbraio/Marzo**	➢ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura. ➢ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
Conoscenze **Settembre/Ottobre** **Novembre/Dicembre** **Gennaio/Febbraio/Marzo**	➢ Gesù ha fondato la Chiesa. ➢ La Pentecoste. ➢ La prima comunità apostolica. ➢ Evangelizzazione. ➢ La Chiesa dei martiri. ➢ L'impegno della Chiesa e la promozione umana. ➢ Il Concilio: da Gerusalemme al Vaticano II. ➢ I ministri ordinati e i religiosi. ➢ Pietro e i vescovi di Roma. ➢ I laici, popolo di Dio. ➢ I sacramenti. ➢ La salvezza fuori dalla Chiesa. ➢ Le Chiese ortodosse. ➢ I principi del protestantesimo ➢ L'ecumenismo.
Abilità **Settembre/Ottobre** **Novembre/Dicembre** **Gennaio/Febbraio/Marzo**	➢ Comprendere il profondo legame tra la Chiesa istituzionale e Cristo. ➢ Scoprire la forza e la novità del primitivo annuncio evangelico. ➢ Saper cogliere le differenze tra il "messaggio" e il "messaggero", tra gli aspetti umani e spirituali che convivono nella Chiesa. ➢ Guardare alla Chiesa non solo con la prospettiva degli storici ma anche con quella del credente che vede in essa il prolungamento di Cristo, "sacramento universale di salvezza". ➢ Sapersi orientare tra le varie confessioni cristiane discernendone l'origine e il contenuto in relazione al Mistero di Cristo.

Area di competenza: Fede e Ragione	
Unità 6	**A immagine di Dio**
Competenze **Aprile/Maggio/Giugno**	➢ Costruire un'identità libera, ponendosi domande di senso. ➢ Valutare la dimensione religiosa della vita umana e sviluppare un maturo senso critico, interpretando correttamente i contenuti della fede nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e Tradizioni storico-culturali.
Conoscenze **Aprile//Maggio/Giugno**	➢ La ricerca di Dio. ➢ La libertà religiosa. ➢ Un unico mistero, tante religioni. ➢ Il Dio dei Cristiani. Dio nelle altre religioni. ➢ Le prove dell'esistenza di Dio. ➢ L'ateismo. L'indifferenza religiosa. ➢ L'amore per la verità e la scienza. ➢ Scienza e Fede: distinte e complementari.
Abilità **Aprile/Maggio/Giugno**	➢ Orientarsi criticamente, interpretando i fatti alla luce delle nuove ricerche storiche. ➢ Distinguere tra il messaggio dottrinale della Chiesa e i vari messaggeri che, essendo uomini, sono soggetti a errore. Evitare l'apologia ma anche il moralismo o l'anticlericalismo. ➢ Stigmatizzare gli errori e i comportamenti ideologici devianti; saper salvaguardare il messaggio di Cristo oltre l'imperfezione degli uomini senza scandalizzarsi.

7. OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze e competenze

- **Cristianesimo:**
    - Conoscere gli elementi essenziali del cristianesimo, inclusa la figura di Gesù e il suo messaggio.
    - Comprendere il significato delle principali feste cristiane (Natale, Pasqua) e dei sacramenti (matrimonio, ordine, unzione degli infermi).
    - Distinguere i linguaggi simbolici e i segni religiosi propri della liturgia e dell'arte cristiana.

- **Altre religioni e dialogo:**
    - Conoscere gli elementi fondamentali di alcune religioni non cristiane (ebraismo, islam, buddismo, induismo).
    - Comprendere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra le diverse confessioni cristiane (Cattolici, Protestanti, Ortodossi).
    - Saper affrontare il dialogo interreligioso e interculturale in modo rispettoso e consapevole.

In virtù della **Legge n. 92 del 20 Agosto 2019**, che ha reintrodotto lo studio dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, tale insegnamento sarà sviluppato in maniera trasversale, coinvolgendo tutte le discipline curricolari (cfr. **art. 2**).
L'insegnamento si dispiegherà intorno a **tre nuclei tematici** (cfr. **artt. 1,3,4,5**):

1. **Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà;
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **Cittadinanza digitale**.

Ovviamente i contenuti, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, saranno articolati in conoscenze, competenze e abilità.

La scelta di partecipare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche per il docente di Religione, offrendo così il suo contributo specifico per la costruzione di un curricolo trasversale di formazione alle competenze chiave di cittadinanza è pur sempre supportata dal consenso reciproco sia del docente interessato che dal Consiglio di classe, ovviamente dopo aver vagliato anche il climax della Classe. A tal proposito il consiglio di Classe, ha ritenuto necessario di rendermi partecipe.

L'argomento che si è optato è il seguente:

"Sconfiggere la povertà" in tutte le sue forme, ovunque nel mondo – Docu-film sul Tema. ***Agenda 2030 Obiettivo n.1*** et Enciclica ***"Laudato si'"*** di Papa Francesco a confronto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del **Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n. 226** e successive modificazioni, dall'articolo 2 del **Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137**, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal Regolamento emanato con il **D**ecreto del **P**residente della **R**epubblica **22 giugno 2009, n. 122.**

La verifica-valutazione, nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

I docenti utilizzeranno le seguenti modalità di verifica:

- Questionari;
- Svolgimento di lavori di approfondimento in gruppo;
- Relazioni;
- Interventi durante le lezioni.

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio elaborato e delle verifiche orali, di riflettere sulla propria preparazione, di rivedere le sue strategie di apprendimento; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, saranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: abilità raggiunte, conoscenze e competenze acquisite, progresso rispetto alla situazione di partenza, impegno e partecipazione all'attività didattica.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE ESPRESSI IN DECIMI E SECONDO GIUDIZIO

GIUDIZIO SINTETICO	CORRISPONDENZA VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	**0-4**	Partecipazione minima. L'allievo dimostra ridotta conoscenza degli argomenti affrontati. Non ha raggiunto le competenze necessarie per approfittare in maniera autonoma compiti e prove. Il linguaggio utilizzato non è appropriato.
INSUFFICIENTE	**4**	Partecipazione scarsa. L'allievo conosce gli argomenti affrontati in maniera parziale e frammentaria. Opera analisi superficiali e utilizza il linguaggio in maniera imprecisa. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera inadeguata.
NON SUFFICIENTE	**5**	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è lacunosa. Mostra difficoltà nel processo analisi-sintesi. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Permangono gravi difficoltà nel "problem solving".
SUFFICIENTE	**6**	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto. Utilizza, tuttavia le competenze apprese in maniera elementare.

DISCRETO	**7**	Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza diffusa degli argomenti e mostra particolare interesse per un aspetto specifico dei contenuti esaminati. Sa applicare le competenze apprese in percorsi di rielaborazione personale.
BUONO	**8**	Partecipazione attiva. L'allievo conosce comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando competenze e autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina. Sa operare collegamenti e rielaborare contenuti.
OTTIMO	**9**	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta piena padronanza dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale e autonoma. Utilizza un linguaggio specifico adeguato e corretto.
ECCELLENTE	**10**	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa e originalità. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma individuando opportuni collegamento interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove, analizzandone criticamente I contenuti ed esprimendo creatività.

Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico secondo le indicazioni espresse dalla seguente tabella:

GIUDIZIO	SIGLA AXIOS	VOTO CORRISPONDENTE
Eccelente	**E**	**10**
Ottimo	**O**	**9**
Buono	**B**	**8**
Discreto	**D**	**7**
Sufficiente	**S**	**6**

Non Sufficiente	**NS**	**5**
Insufficiente	**I**	**4**

Data **Firma**

Santeramo in Colle 30/11/2025 **Prof. Gianpiero Mancini**